

Io non posso entrare nella questione, sollevata dall'onorevole Carrozzini, circa l'approdo della valigia delle Indie non a Brindisi, ma ad Otranto.

L'onorevole Corazzini ha trattato la questione da un punto di vista generale, ed io non intendo fare questa questione. Ci è un fine di non ricevere, ed è questo che il porto d'Otranto dovrebbe essere di primo ordine, come quello di Brindisi nel quale approdano piroscafi di grande tonnellaggio, quali sono quelli della Peninsulare ed altri che fanno i viaggi d'Oriente.

Da ultimo debbo una risposta all'onorevole Fili-Astolfone ed all'onorevole Vollarò circa il servizio cumulativo dello stretto di Messina.

Per non dilungarmi dirò all'uno, ed all'altro, che appena giunto al Ministero fu una delle mie prime cure quella di occuparmi del servizio cumulativo dello stretto di Messina, giusta gl' impegni presi anche nel Senato.

Fu indetta una conferenza dall'ispettorato delle ferrovie, colle Società delle strade ferrate del Mediterraneo, delle Sicule e della Navigazione generale italiana alla quale conferenza prenderà parte anche un delegato di questo Ministero.

La conferenza avrà luogo, lo spero, in questo mese.

Mi auguro che da essa possa risultare, come conseguenza, il miglioramento del servizio cumulativo e la diminuzione del prezzo di tariffa per il passaggio delle merci attraverso lo stretto di Messina, giacchè, come è noto, le convenzioni garantiscono un massimo d'introito al concessionario, il quale non si presta a qualsiasi diminuzione di tariffe.

Finalmente l'onorevole Fili-Astolfone mi parlò del cavo di Lampedusa, e ricordò la promessa fatta dall'onorevole Saracco.

Io mi recherò a premura di prendere in esame gli antecedenti, studiarli e vedere quel che si possa fare circa il cavo sopradetto.

Così mi pare di aver risposto ai diversi oratori e termino il mio dire. Se non che mi preme di fare una piccola rettifica ad un quadro che l'egregio relatore ha messo in principio della sua elaborata relazione.

Franchetti. Chiedo di parlare.

Lacava, ministro delle poste e dei telegrafi. Veramente non credo che la rettifica che io debbo fare, dia luogo all'onorevole Franchetti di rispondere (*Siride*) poichè egli riconoscerà pel primo che non è questione sulla quale si può intrattenere la Camera; soltanto io intendo rettificare qualche grossa cifra, trattandosi di un documento che viene dalla Commissione del bilancio.

Osservo dunque che nelle previsioni risultanti dal detto quadro per l'esercizio 1888-1889 non è riportata la somma di 485,064 lire. Questa cifra di 485,064 lire, come l'onorevole Franchetti sa, consiste nelle due somme di 260,064 lire per il servizio fra Brindisi e Patrasso e 225,000 lire per il servizio fra Genova e Batavia, servizi che dipendono da leggi votate dopo l'assestamento del bilancio, ma però votate in quest'anno e approvate per legge pubblicata il 7 giugno; e quindi facenti parte della previsione finale risultante per l'esercizio 1888-89 la quale deve per ciò essere accresciuta di 485,064 lire. Laonde le cifre restano tali e quali; soltanto nel risultato finale, invece della somma in più pel 1889-90 di 1,212, si deve dire 726,692.50. Taccio di altre minori.

Detto questo io non credo che vi sia altro da aggiungere. (*Bravo!*)

Se mi permette l'onorevole presidente, direi una cosa sull'altro ordine del giorno.

Presidente. Quello lo riserbiamo al capitolo 21.

Lacava, ministro delle poste e dei telegrafi. Giusto; io volevo pregare appunto l'onorevole presidente di voler riservare l'ordine del giorno che riguarda i servizi marittimi al capitolo 21.

Presidente. Quanto al primo lo accetta?

Lacava, ministro delle poste e dei telegrafi. Lo accetto.

Sull'altro ordine del giorno presentato, dall'onorevole Del Balzo, dirà l'onorevole presidente del Consiglio.

Presidente. L'ordine del giorno dice così:

« La Camera convinta delle necessità di riunire ai servizi del Ministero delle poste e dei telegrafi anche quelli dell'esercizio delle ferrovie e dei piroscafi sovvenzionati, allo scopo di ottenere quei maggiori vantaggi economici che un vero e proprio Ministero del movimento può dare, invita il Governo a valersi della legge sui Ministeri e a provvedere con appositi decreti. »

L'onorevole Franchetti ha facoltà di parlare.

Franchetti. Ho da dire pochissime parole riguardo all'osservazione con la quale l'onorevole ministro ha finito il suo discorso. Si tratta di una somma che è stata stralciata dall'assestamento dell'esercizio corrente, perchè la legge non era ancora votata.

Della legge che approva le due linee Genova-Batavia e Brindisi-Patrasso ho tenuto conto nella mia relazione, a pagina 8, a proposito del capitolo 21 « Servizio postale e commerciale marittimo. » Non ne è stato tenuto conto nella tabella indicata dall'onorevole ministro, per la ragione